Numero atto 914 - 2022
Sottoscritto il 17/02/2022
Protocollo Prot-2022-140192

Regione Liguria – Giunta Regionale

Oggetto	S854 - Procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA regionale per la "Modifica sostanziale dell'impianto di trattamento rifiuti in comune di Tovo San Giacomo (SV) località Bottassano" - Proponente: ECOEDILE s.r.l. con sede in Magliolo (SV), via Mazzini n. 34/1
Tipo Atto	Decreto del Dirigente
Struttura Proponente	Settore Valutazione impatto ambientale e sviluppo sostenibile
Dipartimento Competente	Dipartimento ambiente e protezione civile
Soggetto Emanante	Paola CARNEVALE
Responsabile Procedimento	Luca IACOPI
Dirigente Responsabile	Paola CARNEVALE

Atto rientrante nei provvedimenti di cui alla lett.E punto 19 dell'allegato alla Delibera di Giunta Regionale n. 254/2017

Elementi di corredo all'Atto:

- Allegati, che ne sono parte integrante e necessaria

VISTI:

il D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, recante “Norme in materia ambientale”, e, in particolare, l’art. 19, che, nel disciplinare la procedura di verifica di assoggettabilità a VIA, al comma 8, prevede che qualora l'autorità competente stabilisca di non assoggettare il progetto al procedimento di V.I.A., specifica i motivi principali alla base della mancata richiesta di tale valutazione in relazione ai criteri pertinenti elencati nell'allegato V, e, ove richiesto dal proponente, tenendo conto delle eventuali osservazioni del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per i profili di competenza, specifica le condizioni ambientali necessarie per evitare o prevenire quelli che potrebbero altrimenti rappresentare impatti ambientali significativi e negativi;

la l.r. 28 dicembre 2017 n. 29, recante “Disposizioni collegate alla legge di stabilità per l’anno 2018”, e, in particolare, l’art. 17 che detta disposizioni di adeguamento della disciplina in materia di valutazione di impatto ambientale alla sopravvenuta normativa statale di riordino in materia, approvata dal D. Lgs. n. 104/2017;

RICHIAMATO

l’Atto di indirizzo e coordinamento per l’esercizio delle funzioni in materia di V.I.A., approvato con la d.G.R. n. 107 del 21/02/2018 ex Art. 17, comma 5, Legge regionale 28 dicembre 2017 n. 29, e, in particolare, l’articolo 4, che detta indicazioni procedurali sulla verifica di assoggettabilità a VIA;

PREMESSO che:

con nota del 26/10/2021, assunta a protocollo generale con n. PG/2021/18984 del 22/11/2021, è stata richiesta l’attivazione, su istanza dell’Impresa ECOEDILE s.r.l. con sede in Magliolo (SV), via Mazzini n. 34/1, della procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A. sulla “Modifica sostanziale dell’impianto di trattamento rifiuti in comune di Tovo San Giacomo (SV) località Bottassano”;

con nota PEC- 2021/70274 del 07/12/2021, sono state richieste integrazioni al proponente ai fini della completezza e adeguatezza documentale;

con nota assunta a protocollo generale con nota n. 2021/120946 del 27/12/2021, il proponente ha provveduto a trasmettere le integrazioni documentali;

in data 28/12/2022 è avvenuta la pubblicazione, a cura del Settore VIA e Sviluppo Sostenibile, della documentazione fornita sul sito internet della Regione dedicato all’ambiente ai fini dell’avvio della fase pubblica, all’esito della quale non sono pervenute osservazioni;

dell’avvenuta pubblicazione è stata, altresì, data comunicazione telematica agli enti potenzialmente interessati dal progetto, così come previsto dall’art.19 c.3 del D. Lgs. n. 152/2006, con nota prot. 126656 del 28/12/2021;

DATO ATTO che:

- non sono previste nuove opere e che il procedimento attiene a una modifica sostanziale consistente nel solo incremento dei quantitativi da sottoporre a trattamento e il contestuale incremento dello stoccaggio massimo istantaneo di alcuni rifiuti non pericolosi;
- tale progetto è soggetto a procedura di verifica di assoggettabilità alla VIA ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. n. 152/2006, in quanto riferita ad un progetto elencato alla categoria 7, lettera s), “impianti di smaltimento di rifiuti speciali non pericolosi con capacità superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di incenerimento o di trattamento”, dell’allegato IV alla parte seconda del D. Lgs. n. 152/2006;

  l’istruttoria condotta dal responsabile del procedimento del Settore VIA, con la collaborazione delle altre strutture regionali interessate, al fine di valutare gli impatti del progetto risultanti dall’analisi della documentazione fornita, si è concretizzata nella relazione tecnica n. S854 del 16/02/2022, di cui al documento allegato, parte integrante e sostanziale del presente atto;

  il Proponente ha richiesto, ai sensi dell’art. 19, comma 7, del D. Lgs. n. 152/2006, che nel provvedimento finale vengano espresse le condizioni ambientali, aventi valore di prescrizioni vincolanti ai sensi dell’art. 5, comma 1, lettera o-ter) del citato decreto legislativo, necessarie

per evitare o prevenire quelli che potrebbero altrimenti rappresentare impatti ambientali significativi e negativi, al fine di non assoggettare il progetto in esame alla procedura di VIA regionale;

RITENUTO, pertanto, di disporre che la “Modifica sostanziale dell’impianto di trattamento rifiuti in comune di Tovo San Giacomo (SV) località Bottassano” presentato dall’Impresa ECOEDILE s.r.l. con sede in Magliolo (SV), via Mazzini n. 34/1, ai sensi dell’art.19 del D. Lgs. n. 152/2006, non debba essere assoggettato a VIA, fermo restando il rispetto della seguente condizione ambientale:

a) In fase autorizzativa deve essere valutato ed eventualmente implementato un sistema di riutilizzo delle acque di scarico, dopo depurazione, nell’ambito del ciclo produttivo (ad es. per la bagnatura cumuli e impianto frantumazione);

DECRETA

Per i motivi di cui in premessa:

1. Di non assoggettare, ai sensi dell’art. 19 del D. Lgs. n. 152/2006 a procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, la “Modifica sostanziale dell’impianto di trattamento rifiuti in comune di Tovo San Giacomo (SV) località Bottassano” presentata dall’Impresa ECOEDILE s.r.l. con sede in Magliolo (SV), via Mazzini n. 34/1, fermo restando il rispetto della seguente condizione ambientale:

   a) In fase autorizzativa deve essere valutato ed eventualmente implementato un sistema di riutilizzo delle acque di scarico, dopo depurazione, nell’ambito del ciclo produttivo (ad es. per la bagnatura cumuli e impianto frantumazione);

2. Di stabilire che il proponente dia comunicazione all’ARPAL della data di avvio delle attività previste, ai fini dell’espletamento delle funzioni di controllo e di verifica previste dalla normativa vigente;
3. Di stabilire che il proponente dovrà inviare a Regione e ad ARPAL la documentazione atta a dimostrare l’ottemperanza alla condizione ambientale riportata nel provvedimento;
4. Di disporre che il presente provvedimento abbia efficacia temporale di cinque anni;
5. Di dare atto che il presente provvedimento sarà pubblicato integralmente sul sito web della Regione ai sensi dell’art. 19, comma 11, D.Lgs. n. 152/06.

Avverso il presente provvedimento può essere inoltrato ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Liguria entro 60 giorni o alternativamente ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notifica, comunicazione o pubblicazione.



Firmato digitalmente da:
PAOLA CARNEVALE
Regione Liguria
Firmato il: 17-02-2022 15:25:08
Certificato valido dal 13-06-2020 al 13-06-2023

RELAZIONE ISTRUTTORIA n. S854 del 16/02/2022

Procedura di verifica di assoggettabilità alla VIA

(Art. 19 D.lgs. n.152/2006)

OGGETTO: "Modifica sostanziale dell'impianto di trattamento rifiuti in comune di Tovo San Giacomo (SV) località Bottassano"

PROPONENTE: ECOEDILE s.r.l. con sede in Magliolo (SV), via Mazzini n. 34/1

TIPOLOGIA PROGETTUALE: il progetto ricade nei disposti dell'Allegato IV alla Parte Seconda del D.Lgs. n. 152/2006, punto 7, lettera s), "impianti di smaltimento di rifiuti speciali non pericolosi con capacità superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di incenerimento o di trattamento", ed è pertanto soggetto a procedura di verifica di assoggettabilità alla VIA ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. n. 152/2006.

L'area non risulta all'interno di aree naturali protette come definite dalla legge 6 dicembre 1991, n. 394.

È inoltre esclusa da elementi della Rete Natura 2000.

PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO

Istanza di attivazione presentata con nota del 26/10/2021, assunta a protocollo generale con n. PG/2021/18984 del 22/11/2021.

Oneri istruttori: Il proponente ha versato oneri per un importo pari a 200,00 euro.

Con nota PEC-PG/2021/39015 del 26/11/2021 è stata attivata la verifica di adeguatezza e completezza con il coinvolgimento di ARPAL e degli uffici regionali competenti in materia che hanno inviato le seguenti note di risposta:

Ente/Struttura	Nota
ARPAL	-
Ecologia	-
Ecosistema Costiero e Acque	Prot. 2021/66519 del 06/12/2021
Rifiuti	-
Urbanistica	Email del 26/11/2021

Con nota PEC- 2021/70274 del 07/12/2021, sono state richieste al proponente le integrazioni ai fini della completezza e adeguatezza documentale. La richiesta di integrazioni ha riguardato i seguenti aspetti: i) l'attestazione della conformità urbanistica dell'opera da parte della Civica amministrazione di Tovo San Giacomo (SV); ii) la trasmissione degli allegati alla relazione ambientale citati nella stessa; iii) la verifica di compatibilità tra le aree di stoccaggio e le volumetrie corrispondenti in considerazione del consistente incremento dello stoccaggio istantaneo da 1.200 mc circa a 2.400 mc circa; iv) il chiarimento in merito alla presenza e alle modalità di funzionamento/gestione ed eventuale scarico dell'impianto di lavaggio gomme e, più in generale, una descrizione del ciclo delle acque aggiornata, che comprenda anche tale impianto, corredata di planimetria di dettaglio ed eventuale sintetico schema a blocchi, da cui risulti evidenziato chiaramente il pozzetto di campionamento delle sole acque relative allo scarico del lavaggio gomme; v) esplicitazione dei potenziali impatti delle modifiche oggetto del procedimento in condizioni emergenziali (sversamenti, incidenti, ecc.), con la descrizione di eventuali misure di mitigazione finalizzate a prevenire potenziali infiltrazioni, percolamento in corpo idrico sotterraneo e/o immissione in corpo idrico superficiale; vi) chiarimenti in merito a un refuso sulla previsione di trattamento di rifiuti pericolosi anziché rifiuti speciali non pericolosi.

Il proponente ha provveduto a trasmettere le integrazioni documentali richieste con nota assunta a protocollo generale con nota n. 2021/120946 del 27/12/2021.

In data 28/12/2021 è stata pubblicata, ai sensi dell'art. 19, comma 2, del D. Lgs. n. 152/2006, la documentazione in formato digitale relativa al procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA.

Con nota prot. n. 2021/129350 del 29/12/2021, avendo verificato la procedibilità dell'istanza, sono stati richiesti i contributi istruttori per i comparti ambientali di competenza che sono stati trasmessi come da seguente elenco:

Struttura	Nota
Difesa Suolo Savona	Email del 16/02/2022
Ecologia	Prot. n. 136250 del 16/02/2022
Ecosistema Costiero e Acque	Prot. n. 109831 del 07/02/2022
Rifiuti	Prot. n. 2022/39069 del 20/01/2022
Urbanistica	Prot. n. 109004 del 07/02/2022

Con l'istanza di attivazione della procedura, il proponente ha richiesto, ai sensi dell'art. 19, comma 7, del D. Lgs. n. 152/2006 che nel provvedimento finale vengano espresse eventuali condizioni ambientali, aventi valore di prescrizioni vincolanti ai sensi dell'art. 5, comma 1 lettera o-ter) del D. Lgs. n. 152/2006, necessarie per evitare o prevenire quelli che potrebbero altrimenti rappresentare impatti ambientali significativi e negativi, al fine di non assoggettare il progetto in esame alla procedura di VIA regionale.

Responsabile del procedimento: dott. Luca Iacopi

FASE PUBBLICA

Comunicazione agli enti: con nota prot. 126656 del 28/12/2021 , è stata data comunicazione della pubblicazione, avvenuta in data 08/07/2021, della documentazione progettuale sul sito www.ambienteinliguria.it al Comune di Tovo San Giacomo, alla Provincia di Savona e all'ARPAL.

Termine fase pubblica: 27/01/2022 (30 giorni dalla data di pubblicazione).

Osservazioni del pubblico: nessuna.

Quadro di riferimento programmatico

L'area di cui trattasi, rispetto alla disciplina urbanistica relativa al P.R.G. ricade in Zona DP: Zone per insediamenti produttivi ed artigianali (art. 20 N.d.A. del P.R.G.).

Essa è inoltre classificata sulla base del P.T.C.P., Assetto insediativo, in zona ANI TR-ID: Ambiti non insediati degradati da trasformabili in insediamento diffuso.

L'area non è assoggettata a Vincolo Paesaggistico ex art. 136 del D. Lgs. n. 42/2004, mentre risulta assoggettata a Vincolo Paesaggistico ex art. 142 lettere c) (i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna) e lettera g) (territori coperti da foreste e da boschi).

L'area non ricade all'interno delle Aree Protette Provinciali.

Essa risulta assoggettata a vincolo idrogeologico.

L'area non rientra nella rete Natura 2000 (esclusa da Z.S.C. e da Z.P.S)

Pianificazione di bacino – classificazione fascia inondabilità

L'area in oggetto ricade in massima parte all'esterno delle fasce di inondabilità del torrente Bottassano e marginalmente nelle fasce di inondabilità A e B del torrente Bottassano.

Classificazione suscettibilità al dissesto dei versanti

Il compendio risulta classificato come di seguito:

- il fondo settentrionale ricade, per la parte in adiacenza al torrente Bottassano, in area a suscettività al dissesto molto bassa (Pg0) e, per la restante porzione in area a suscettività al dissesto alta (Pg3b), non di frana quiescente, qualificata inoltre come area speciale di tipo B2 (discariche dismesse e riporti antropici);

- il fondo meridionale, per la zona più marginale, prossima alla sponda destra del torrente Bottassano, ricade all'interno di un'area a suscettività al dissesto molto bassa (Pg0), mentre per la porzione rimanente, coincidente col piazzale di trattamento e deposito, si colloca entro un'area a suscettività al dissesto alta (Pg3b), non di frana quiescente, ricadente nelle aree speciali di tipo B2 (discariche dismesse e riporti antropici).

Quadro di riferimento progettuale

Non sono previste nuove opere. Il procedimento attiene a una modifica sostanziale consistente nel solo incremento dei quantitativi da sottoporre a trattamento e il contestuale incremento dello stoccaggio massimo istantaneo di alcuni rifiuti non pericolosi.

Inizialmente l'insediamento era stato autorizzato come deposito e rivendita di materiali edili e il ciclo produttivo autorizzato comprendeva esclusivamente la movimentazione, la lavorazione e la cernita di materiale edile di I categoria proveniente da fornitori e/o da siti estrattivi di proprietà e il successivo stoccaggio per deposito proprio e/o per rivendita a terzi; con l'AUA l'azienda è stata poi iscritta, ai sensi dell'art. 216 del D. Lgs. n. 152/2006, al n. 205 del Registro delle imprese che effettuano attività recupero rifiuti in regime semplificato, ed è pertanto ad oggi autorizzata alla gestione dei rifiuti speciali non pericolosi ex art. 216 del D. Lgs. n. 152/06 per le seguenti attività:

1. *R13 messa in riserva di rifiuti per sottoporli ad una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti);*

2. *R5 riciclo/recupero di altre sostanze inorganiche*

Quadro di riferimento ambientale

Acque

Nelle vicinanze del sito produttivo non sono stati individuati corpi idrici superficiali significativi dal vigente PTA. Risulta presente il corpo idrico sotterraneo di tipo poroso denominato Bottassano (IT07GWAVSV12) che è classificato in stato buono sia per lo stato chimico sia per lo stato quantitativo, anche sulla base dei più recenti monitoraggi relativi al sessennio 2014-2019.

L'area del sito è localizzata sull'acquifero carsico denominato "Monte Grosso" (IT07GWCASV18), il quale non presenta stazioni di monitoraggio, ma ad oggi risulta in assenza di pressioni e pertanto è stato classificato in stato chimico buono, seppure con elevato grado di incertezza, e in stato quantitativo buono.

Non sono previste ulteriori superfici impermeabilizzate nel sito oltre a quelle esistenti, né scarichi idrici provenienti dal ciclo produttivo differenti da quelli ad oggi ricompresi nell'autorizzazione unica ambientale vigente e allegata alla documentazione (AUA n. 1060/2021).

Come meglio rappresentato dal proponente nella documentazione integrativa si ha infatti un'immissione nel torrente Bottassano delle acque di prima pioggia dilavanti le superfici potenzialmente contaminate previo trattamento di sedimentazione e disoleatura, mentre sono immesse direttamente, mediante by-pass le acque di seconda pioggia.

È presente anche un impianto di lavaggio ruote i cui reflui sono collettati, sebbene campionabili separatamente, allo stesso sistema di trattamento delle acque di prima pioggia e vengono convogliate nel corpo idrico superficiale nello stesso punto.

Viene altresì dichiarato che, in ottemperanza a quanto previsto dal Testo unico in Materia di salute e sicurezza negli ambienti di lavoro e al testo unico ambientale, l'azienda ha predisposto un piano di emergenza e nel caso in cui si dovessero verificare accidentali sversamenti di sostanze inquinanti, dovuti a caduta a terra di piccole quantità di sostanze, la ditta ha predisposto specifiche procedure finalizzate alla prevenzione dell'inquinamento, come confermato anche nella documentazione integrativa, laddove sono esplicitate alcune procedure emergenziali.

Si tratta quindi di un impianto di trattamento di rifiuti non pericolosi ad oggi esistente, già in possesso di Autorizzazione Unica Ambientale e con un Piano di Prevenzione e Gestione delle acque di prima pioggia e lavaggio approvato nell'ambito della stessa autorizzazione, con la quale sono anche state impartite prescrizioni ai fini del contenimento di sversamenti accidentali delle superfici; lo scarico nel T. Bottassano peraltro non è scarico di tipo continuo.

L'azienda è inoltre dotata di piano di emergenza che comprende anche procedure finalizzate a limitare la possibile contaminazione del suolo e delle acque in caso di incidenti/sversamenti accidentali.

Non si rilevano, per tutto quanto sopra rappresentato, criticità derivanti dalla richiesta oggetto del presente procedimento, rispetto alla compatibilità con gli obiettivi di qualità previsti dal vigente Piano regionale di Tutela della Acque – PTA.

In considerazione della localizzazione del sito rispetto ai corpi idrici significativi individuati dallo stesso PTA con riferimento in particolare all'acquifero carsico "Monte Grosso" (IT07GWCASV18), si ritiene tuttavia necessario che, nelle fasi successive al presente procedimento, venga inserita anche in autorizzazione, in occasione del primo aggiornamento previsto, la procedura gestionale emergenziale finalizzata alla prevenzione e/o contenimento di potenziali contaminazioni della matrice acqua, derivanti da fenomeni di infiltrazioni/percolamento in corpo idrico sotterraneo e/o immissione in corpo idrico superficiale riportata nelle integrazioni. Inoltre in riferimento all'articolo 34 "Misure di risparmio idrico" delle Norme di attuazione del PTA, tenuto conto del fatto che l'acqua utilizzata nel sito produttivo è prelevata direttamente dall'acquedotto, si pone quale condizione ambientale di valutare ed eventualmente implementare un sistema di riutilizzo delle acque di scarico, dopo depurazione, nell'ambito del ciclo produttivo (ad es. per la bagnatura cumuli e impianto frantumazione).

Emissioni

Le attività che possono generare emissioni diffuse sono da individuarsi nello stoccaggio in cumuli dei materiali/rifiuti depositate e nelle operazioni di carico/scarico sulle aree del piazzale.

Le principali tipologie di emissioni diffuse generate dalle attività dell'impresa sono le polveri di materiali inerti depositati sul piazzale in particolare:

- tutte le fasi di movimentazione, formazione dei cumuli, frantumazione dei materiali;

- le operazioni di movimentazione e di carico e scarico;

Le stesse emissioni dipendono dalla tipologia del materiale, caratteristiche granulometriche e grado di umidità, dal grado di umidità dei piazzali di lavoro e dalla velocità del vento.

Al fine di minimizzare le emissioni diffuse è presente un impianto di abbattimento polveri ad acqua nebulizzata. Il gruppo di frantumazione e vagliatura è dotato di apposito sistema di nebulizzazione interna del materiale in lavorazione.

Per limitare l'innalzamento di polvere durante le operazioni di carico e scarico dei materiali presso l'impianto, è stata redatta specifica procedura indicante le modalità e le metodologie con cui effettuare le suddette operazioni. Al confine dell'impianto

è altresì presente una barriera costituita da piantumazione di essenze di medio ed alto fusto.

Impatto acustico

L'inserimento della nuova attività di recupero rifiuti non ha modificato il quadro generale in quanto i macchinari e le attrezzature che vengono utilizzate sono le medesime già valutate per l'attività precedentemente svolta.

L'impatto acustico dell'attività rispetta i limiti derivanti dalla Classificazione Acustica comunale e non causa alterazione significativa del clima acustico presente nell'area.

Aria

Per quanto concerne la qualità dell'aria dovranno essere attuate tutte le opportune misure al fine di contenere la diffusione delle polveri indicate dallo stesso proponente nell'ambito dello studio.

Rumore

Dovranno essere adottate tutte le cautele disponibili al fine di contenere il disturbo acustico.

Urbanistica

Non sono state rilevate criticità e il progetto risulta conforme alla pianificazione paesistica e urbanistica vigente.

Rifiuti

Sono confermate:

- le tipologie di rifiuti, prevalentemente inerti, di seguito i codici EER: 170101, 170904, 170302, 170508, 170504, 170201, 200138, 200201;
- le richieste attività di trattamento: R13 messa in riserva di rifiuti per sottoporli ad una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti), R5 riciclo/recupero di altre sostanze inorganiche.

I rifiuti, così come i materiali EOW (End of waste) sono stoccati sfusi, in cumuli. Tale modalità di stoccaggio è possibile nelle aree destinate, caratterizzate da superficie impermeabile; la separazione viene garantita dalla presenza di appositi setti mobili.

In fase di completezza documentale era stata evidenziata la rilevanza dell'incremento dello stoccaggio istantaneo da 1.200 mc circa a 2.400 mc circa ed era stato richiesto di integrare una verifica di compatibilità tra le aree di stoccaggio e le volumetrie corrispondenti.

Il proponente ha integrato una relazione in cui specifica la volumetria dei singoli cumuli fino al concorrere di 2.700 mc. Dalla planimetria generale in scala si ricavano le dimensioni dei singoli lotti, cui corrisponde indicativamente un'altezza massima dei cumuli di circa 3-4 m, che si ritiene compatibile con la buona gestione degli stessi, ferme restando eventuali ulteriori valutazioni in sede di autorizzazione.

Conclusioni

Sulla base della documentazione prodotta e contributi espressi dai competenti uffici si ritiene che il progetto di cui trattasi non comporti impatti significativi e negativi sull'ambiente e, come tale, non sia da assoggettare alla procedura diVIA regionale, fermo restando il rispetto della seguente condizione ambientale:

FASE AUTORIZZATIVA:

a) Deve essere valutato ed eventualmente implementato un sistema di riutilizzo delle acque di scarico, dopo depurazione, nell'ambito del ciclo produttivo (ad es. per la bagnatura cumuli e impianto frantumazione). (Settore acque)

Identificativo atto: 2022-AM-1159

Area tematica: Territorio e Ambiente > Smaltimento Rifiuti ,

Iter di approvazione del decreto

Compito	Assegnatario	Note	In sostituzione di	Data di completamento
*Approvazione soggetto emanante (regolarità amministrativa, tecnica)	Paola CARNEVALE		-	17-02-2022 15:24
*Approvazione Dirigente (regolarità amministrativa, tecnica e contabile)	Paola CARNEVALE		-	17-02-2022 15:24
*Validazione Responsabile procedimento (Istruttoria)	Luca IACOPI		-	17-02-2022 14:54

L’apposizione dei precedenti visti attesta la regolarità amministrativa, tecnica e contabile dell’atto sotto il profilo della legittimità nell’ambito delle rispettive competenze

Trasmissione provvedimento:

Sito web della Regione Liguria

Firmato digitalmente, ai sensi del D.lgs. 82/2005